ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2015/2017 DEL DISTRETTO DI ARCISATE

**Periodo:
01.05.2015 - 31.12.2017**

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA DI
CUI ALL'ART. 19 L.328/00 TRA:**

**LA COMUNITA' MONTANA del PIAMBELLO
IL COMUNE DI ARCISATE
IL COMUNE DI BESANO
IL COMUNE DI BISUSCHIO
IL COMUNE DI BRUSIMPIANO
IL COMUNE DI CANTELLO
IL COMUNE DI CLIVIO
IL COMUNE DI CUASSO AL MONTE
IL COMUNE DI INDUNO OLONA
IL COMUNE DI PORTO CERESIO
IL COMUNE DI SALTRIO
IL COMUNE DI VIGGIU'**

Premessa

Poiché l'art. 34, comma 3 del D. Lgs.267 del 18.8.2000 — Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - prevede che l'ente promotore prenda iniziative per esplorare la disponibilità di tutti i soggetti interessati, il Sindaco di Bisuschio nella sua qualità di presidente della Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale del distretto di Arcisate per conto ed in nome della stessa ha assunto le iniziative atte a definire la gestione dei servizi associati per il periodo dal 01.04.2012 al 31.12.2014.

Richiamata la D.g.r. n. VIII/8551, secondo cui:

1. l'Assemblea dei Sindaci ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. 3/2008 è tenuta ad approvare la programmazione afferente al Piano di zona;
2. i Consigli Comunali dovranno approvare, ai sensi dell'art. 42, lettera e) del 267/00, l'organizzazione dei servizi pubblici inerenti al piano di zona e l'identificazione della Comunità Montana come Ente Capofila;
3. i Sindaci dovranno firmare l'accordo di programma, previsto dalla Regione come strumento tecnico giuridico che da' attuazione al piano di zona, per il periodo 1/05/2015 - 31/12/2017.

Richiamata la D.g.r. 2941 del 19/12/2014 in cui si evidenzia la necessità di ricomporre le risorse che gli enti locali investono nel sistema del welfare, evitando sovrapposizioni e soprattutto identificando forme di collaborazione tra i servizi in grado da rendere efficaci ed efficienti i livelli di intervento.

Il Presidente della Comunità Montana del Piambello provvede all'approvazione del presente accordo di programma che dovrà essere firmato da tutti i Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Arcisate entro il 30/04/2015.

Richiamato il verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 30/03/2015 di approvazione del Piano di Zona 2015/2017.

Accordo Parte prima – Introduzione

Art. 1 – finalità dell'Accordo di programma

La L. 328/00 ha definito che i Comuni associati negli ambiti territoriali stabiliti dalla Regione, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, provvedono a formulare il piano di zona per l'individuazione di:

- obiettivi strategici e priorità nonché strumenti e mezzi per la relativa realizzazione;
- modalità organizzative dei servizi, risorse finanziarie, strutturali e professionali, requisiti in qualità;
- forme di rilevazione dei dati;
- modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni;
- modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale a livello locale e con le altre risorse della comunità.

La Regione Lombardia:

- con deliberazione della Giunta del 19.11.2001 n.7/7 069 ha definito gli ambiti territoriali nei quali i Comuni devono associarsi per la programmazione e la gestione dei servizi sociali ed assistenziali;
- con L.R.3/08 ha definito che l'approvazione dei nuovi piani di zona deve avvenire entro il 31.03.2009;
- con D.G.R n. 2941/2014 ha definito le linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015/2017;
- ha definito l'ufficio di piano come struttura tecnico-amministrativa in grado di assicurare il coordinamento degli interventi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del piano di zona;

La Comunità Montana del Piambello gestisce per Conto dei Comuni afferenti al Distretto di Arcisate la programmazione prevista nel piano di zona 2012/2014 che comprende i seguenti servizi garantiti in forma associata:

- Tutela minori;
- Ufficio di piano;
- Centro diurno per disabili di Saltrio;
- Trasporto al Centro di Cocquio Trevisago
- Sportello per Amministratore di sostegno

I comuni della Valceresio conferiscono alla Comunità Montana del Piambello la gestione dei servizi svolti in forma associata e del Piano di Zona 2015/2017 per tutta la validità del presente accordo.

I tempi e le modalità di gestione dei servizi sono indicati nel Piano di Zona.

Art. 2 – Enti interessati all'Accordo di programma

Sono interessati all'Accordo di programma tutti i Comuni dell'ambito territoriale del distretto di Arcisate, La Comunità Montana del Piambello così come definito al successivo art 8 e la Asl di Varese come previsto nella D.g.r. 2505/2011 a garanzia del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'integrazione socio-sanitaria del piano di zona.

Art. 3 – Criteri generali

Il regime dell'Accordo di programma si basa sul consolidamento e sull'innovazione di stretti rapporti tra i Comuni dell'ambito territoriale identificato dalla Regione Lombardia nel distretto di Arcisate per la realizzazione di quanto contenuto nel piano di zona 2012\5/2017 e della gestione dei servizi associati.

Parte seconda - Contenuto dell'Accordo

Art. 4 – Impegni degli enti firmatari

L'attuazione del contenuto dell'Accordo di programma avviene ad opera dei singoli soggetti partecipanti i quali svolgono i compiti loro affidati dall'Accordo stesso. Ciascun ente partecipante all'Accordo individua le risorse da impegnare per la sua realizzazione e pertanto:

- I Comuni si impegnano con oneri a carico degli stessi, e con titolarità propria, così come definito nel piano di zona a:
 1. garantire nei propri comuni il servizio sociale professionale, comprendente l'attività di segretariato sociale secondo modalità omogenee;
 2. finanziare il Piano di Zona secondo le modalità decise annualmente dall'Assemblea dei Sindaci.
 3. finanziare i servizi associati secondo le modalità previste nel Piano di Zona e le quote decise annualmente dall'Assemblea dei Sindaci;
- la Comunità Montana del Piambello si impegna a gestire i servizi associati e l'ufficio di piano secondo le modalità indicate nel successivo art. 8 **e ad intraprendere tutte le azioni ritenute necessarie per adeguare l'ambito territoriale del piano di zona a quello della stessa Comunità Montana del Piambello**
- L'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Varese collabora per la realizzazione del piano di zona così come indicato nel capitolo "La programmazione condivisa con l'ASL di Varese" del piano di zona 2015/2017.

Art. 5 - Modalità operative e collegio di vigilanza

Le modalità operative sono annualmente definite e verificate direttamente dall'Assemblea dei Sindaci che annualmente approva il piano economico - finanziario per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano di zona.

L'Assemblea dei Sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale identifica quale Collegio di vigilanza del presente Accordo l'Assemblea dei Sindaci integrato dal presidente della Comunità Montana del Piambello.

Art. 6 – Realizzazione dell’Accordo

L’intero impianto della legge n.328/00 si struttura attorno alla valorizzazione delle risorse che la Comunità Locale nella sua globalità esprime ed organizza per dare adeguate risposte al bisogno di benessere sociale dei suoi cittadini in particolare per quelli in situazione di maggiore ‘fragilità sociale’. Diventa quindi fondamentale la possibilità che i Comuni, in quanto espressione istituzionale della Comunità Locale, assumano direttamente la funzione di responsabilità della programmazione delle azioni di politica sociale che possano poi essere realizzare anche attraverso le migliori risorse di solidarietà presenti nella Comunità locale stessa.

Condivisione e collaborazione diventano quindi azioni significativamente portanti per il raggiungimento degli obiettivi di benessere che sono definiti nel piano di zona.

Art. 7 – Forme di gestione associata

La presente programmazione oltre a riconfermare la gestione associata in capo alla Comunità Montana del Pimabello si pone come obiettivo la realizzazione in maniera associata dei servizi e delle attività inerenti l’attuazione del piano di zona 2015/2017.

I servizi di cui viene prevista la gestione associata nel momento della approvazione del piano di zona sono:

- l’ufficio di piano gestito principalmente in forma diretta tramite l’assunzione di personale;
- il servizio tutela minori;
- il centro diurno disabili di Saltrio con il funzionamento di n. 30 posti;
- il trasporto disabili a Cocquio Trevisago.
- Sportello per Amministratore di sostegno

Le modalità di gestione dei servizi sono indicate al capitolo “Le forme di gestione associata” del Piano di Zona.

Questi servizi possono essere ampliati sulla base delle necessità dei singoli Comuni o su richiesta dell’Assemblea dei Sindaci.

La Comunità Montana del Piambello gestirà in forma associata anche tutti gli interventi e/o servizi che non sono precedentemente elencati, ma che la Regione Lombardia potrà attribuire direttamente all’ambito distrettuale.

I Comuni si riservano, in fase di realizzazione del piano di zona, di valutare la possibilità di gestire in maniera associata altri servizi o interventi per i quali ravvisano l’opportunità di individuare la Comunità Montana del Piambello quale soggetto terzo che ci faccia carico delle competenze amministrative, organizzative e gestionali.

I servizi da realizzare in forma associata possono essere sia quelli che attualmente sono in capo ai Comuni sia quelli di invece di nuova attivazione.

Art. 8 – Funzioni e responsabilità della Comunità Montana del Piambello

L’Ente capofila per la realizzazione del piano di zona è individuato nella Comunità

Montana del Piambello.

Tale scelta è supportata dall'esperienza maturata dalla Comunità Montana in campo sociale, in questi anni di realizzazione del piano di zona, e del fatto che è un ente con propria natura giuridica e con una struttura organizzativa idonea a far fronte alla realizzazione del nuovo piano di zona.

La Comunità Montana ha il compito di ospitare all'interno della propria organizzazione l'ufficio di piano prevedendone la dotazione organica come da indicazione dell'Assemblea dei Sindaci.

Mette inoltre a disposizione dell'ambito distrettuale gli uffici situati a piano terra della propria sede di Arcisate.

La Comunità Montana è un interlocutore privilegiato nella gestione dei servizi sociali distrettuali per questo motivo il suo Presidente viene invitato a partecipare alle Assemblee dei Sindaci e al tavolo degli assessori ai servizi sociali.

In particolare la Comunità Montana, attraverso l'ufficio di piano,:

- a) acquisisce, per conto dei Comuni associati, i finanziamenti per il funzionamento del piano di zona;
- b) iscrive nel proprio bilancio, con specifico vincolo di destinazione, tutti i finanziamenti derivanti per la realizzazione del piano di zona;
- c) procede al reperimento delle risorse umane necessarie alla realizzazione del Piano di Zona secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei Sindaci;
- d) adotta, in nome e per conto di tutti i restanti Comuni dell'ambito e tramite l'ufficio di piano, gli atti deliberativi e provvedimenti tecnico - amministrativo-contabili necessari per dare attuazione alle volontà dell'Assemblea dei Sindaci.

Art. 9 – Struttura organizzativa

L'Assemblea dei Sindaci

E' l'organismo di rappresentanza politica del Piano di Zona e viene costituita ai sensi dell'art. 6 della L.R. 31/97 e della D.G.R. VI/41788 del 5 Marzo 1999 "direttive per il funzionamento e organizzazione dell'assemblea distrettuale dei sindaci. Secondo tali normative le decisioni politiche relative alla definizione, attuazione e valutazione dei risultati conseguiti nel Piano di Zona sono assunte a maggioranza dei voti dei sindaci presenti e votanti, in ragione dei voti espressi secondo le quote da ciascuno rappresentate.

E' l'organismo più importante a livello distrettuale in quanto ha potere decisionale e ha il compito di approvare le politiche sociali locali sulla base delle indicazioni nazionali e regionali e dei bisogni presenti sul proprio territorio.

L'Assemblea definisce la programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociale e la promozione di sperimentazioni di nuove unità di offerta sociale e dei modelli gestionali.

All'Assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale di Arcisate partecipa il presidente della Comunità Montana del Piambello in quanto ente gestore del Piano di zona

Su invito del presidente dell'Assemblea può partecipare alle riunioni il responsabile dell'ufficio di piano con il compito di fornire un supporto tecnico per le decisioni da prendere e per informare sulle diverse modalità percorribili per la gestione dei servizi.

Ha il compito di redigere il verbale dell'assemblea.

Le decisioni assunte dall'Assemblea verranno attuate dalla Comunità Montana del Piambello che provvederà ad assumere gli atti necessari e a rendere conto dei risultati conseguiti.

Il Tavolo degli Assessori ai Servizi Sociali

L'apporto e la presenza degli assessori è un elemento importante nelle politiche locali in quanto rappresentano il legame tra i cittadini con le loro richieste/bisogni e l'assemblea dei sindaci quale organo deliberante degli interventi sociali distrettuali.

Ha il compito di garantire nella fase programmatica e di gestione del piano di zona il collegamento con i diversi livelli coinvolti nella programmazione e con i vari attori delle politiche sociali.

Gli assessori lavorano anche insieme al direttivo dell'assemblea al fine di offrire delle linee di indirizzo per la definizione delle politiche locali all'assemblea dei sindaci e per l'elaborazione di proposte inerenti la realizzazione degli obiettivi contenuti nel piano di zona e la gestione dei servizi e degli interventi sociali.

Il Tavolo è composto dagli assessori ai servizi sociali dei comuni della Valceresio ed è coordinato da un suo componente che viene indicato durante la prima riunione del tavolo stesso.

I compiti principali del tavolo degli assessori ai servizi sociali sono:

- Studiare ed elaborare proposte politiche per la gestione dei servizi sociali territoriali;
- Esaminare le proposte che devono essere portate in approvazione all'Assemblea dei Sindaci ed esprimere un parere obbligatorio;
- Si avvale del supporto dei tecnici dell'ufficio di piano e dei responsabili dei servizi sociali dei propri comuni;
- Operare al fine di concertare con le rappresentanze sociali, il volontariato, l'ASL e gli altri enti una visione di insieme sulle scelte sociali, per definire risorse e priorità da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci;
- Collaborare con le istituzioni del territorio per facilitare l'integrazione dei servizi sociali, sanitari e formativi/educativi;
- Monitorare il processo.

L'ufficio di piano

È la struttura di supporto alla programmazione del piano di zona ed è responsabile delle funzioni tecniche e amministrative per la realizzazione delle prestazioni e dei servizi distrettuali.

Si colloca nell'area programmatica e in quella gestionale in quanto provvede sia alla identificazione che alla attuazione degli obiettivi sociali dell'ambito distrettuale della Valceresio.

L'ufficio di piano è a servizio dei Comuni, dove necessario, per la realizzazione degli interventi sociali previsti nel piano di zona e attuati da ogni singolo comune.

La Responsabile dell'Ufficio di Piano, tenendo conto delle indicazioni fornite dal Tavolo degli Assessori e/o dell'Assemblea dei Sindaci provvede a:

- ❖ svolgere un ruolo propositivo, di indirizzo e di coordinamento dell'Ufficio di Piano ;
- ❖ esprimere il parere tecnico di cui all'art. 49 del T.U. n. 267/2000 sugli atti dell'Assemblea dei Sindaci e sugli atti gestionali dell'Ufficio di Piano;
- ❖ favorire la promozione su tutto il territorio dell' Ambito di una programmazione ed una progettazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali;
- ❖ garantire l'attuazione e la gestione degli interventi e dei servizi affidati all'Ufficio di Piano;
- ❖ tenere i rapporti con l'ASL, la Provincia, la Regione e con gli altri organi istituzionali.

Al fine di garantire la connessione tra le attività programmate dall'ufficio di piano con quelle dei servizi sociali dei Comuni dell'ambito distrettuale le assistenti sociali dei Comuni dell'ambito distrettuale sono invitate a collaborare fattivamente per la realizzazione di quanto inserito nel Piano di zona e nei progetti approvati dall'Assemblea dei Sindaci.

Ruolo e funzioni delle Assistenti sociali dei Comuni:

- supportano la programmazione e la valutazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona;
- propongono, elaborano e redigono i progetti d'interesse distrettuale sulla base dell'analisi dei bisogni emergenti del territorio e delle opportunità derivanti da bandi sovra comunali;
- hanno funzione di studio, elaborazione e istruttoria degli atti in collaborazione con l'esperto di programmazione e con il Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- costruiscono e governano la rete del terzo e quarto settore di concerto con il Responsabile di Piano di Zona per la presentazione di progetti innovativi di interesse distrettuale;
- collaborano alla ricerca di finanziamenti per la realizzazione dei progetti distrettuali.

Nell'ufficio operano i seguenti professionisti:

- responsabile – preferibilmente assistente sociale – per n.6 ore settimanali
- n. 2 amministrativi ciascuno per n. 36 ore settimanali

L'Assemblea dei Sindaci può, sulla base dei carichi di lavoro, modificare la quantità e la tipologia di personale necessario per la gestione di tale servizio.

Le assunzioni del personale delle due figure professionali afferenti a tale ufficio vengono garantite dalla Comunità Montana del Piambello per tutta la durata del presente piano di zona.

Il Terzo settore

I Comuni coinvolgono i soggetti istituzionali e del terzo settore del territorio affinché concorrano, ciascuno per le proprie competenze e specificità, all'analisi dei bisogni sociali, al confronto sugli obiettivi da realizzare per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Ai soggetti del Terzo settore che collaborano con l'Ufficio di piano di Arcisate e che gravitano all'interno dell'ambito distrettuale è stato chiesto di aderire alla realizzazione del piano di zona 2015/2017 sulla base dei presupposti sopra esplicitati e sulla consapevolezza che il benessere sociale dipende dalla capacità di cittadini, organizzazioni sociali, enti pubblici e privati **di interagire**, scambiarsi idee, aiutarsi e crescere in un quadro condiviso di diritti e doveri e **di assumersi la responsabilità** di far crescere la comunità locale.

Il Piano di Zona distrettuale di Arcisate aspira a divenire un luogo per la coprogettazione e collaborazione con i soggetti appartenenti al Terzo Settore del nostro territorio e a tale scopo ha proposto agli Enti del Terzo settore:

- ❖ *Di collaborare con l'Ufficio di Piano per aumentare il valore sociale dell'ambito distrettuale di Arcisate*
- ❖ *Lavorare insieme per realizzare progettazioni locali e cercare finanziamenti da Enti pubblici e privati*

Alla proposta presentata dell'ambito distrettuale nell'incontro del 11 marzo 2015 hanno aderito in totale n. 18 enti, di cui n. 4 associazioni e n.14 cooperative.

Obiettivo del lavoro con il Terzo settore previsto all'interno della programmazione zonale è quello di ampliare la collaborazione con gli Enti del terzo settore e generare nuovi punti di connessione in modo da ampliare le possibilità di coprogettazione e di realizzazione di nuovi interventi con la rete del terzo settore.

Art. 9 – Le organizzazione sindacali

Le **organizzazioni sindacali** sono riconosciute come interlocutori privilegiati nel processo di definizione del piano in quanto portatori dei bisogni del territorio. Gli incontri con le organizzazioni sindacali saranno tenuti dall'Assemblea dei Sindaci e dal Tavolo degli Assessori ai Servizi Sociali.

Parte terza – validità dell'Accordo

Art. 10 - Piano economico e copertura finanziaria

Il piano economico per la realizzazione dell'Accordo di programma è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 30/03/2015.

Alla copertura finanziaria si provvede con risorse economiche messe a disposizione da:

- Comuni del distretto di Arcisate;
- Fondo sociale regionale per il sostegno dei servizi (ex circolare 4 della Regione Lombardia);
- Fondo Nazionale politiche sociali
- Altri finanziamenti regionali o statali legati a specifiche politiche
- Bandi di enti pubblici o privati.

Si allega quale parte integrante e sostanziale del presente accordo il bilancio preventivo 2015.

Art. 11— Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di programma è finalizzato alla gestione associata dei servizi afferenti al piano di zona ed ha validità dal 1 Maggio 2015 al 31 Dicembre 2017

ENTE	QUALIFICA	FIRMA
<i>COMUNE DI ARCISATE</i>	SINDACO	
<i>COMUNE DI BESANO</i>	SINDACO	
<i>COMUNE DI BISUSCHIO</i>	SINDACO	
<i>COMUNE DI BRUSIMPIANO</i>	SINDACO	
<i>COMUNE DI CANTELLO</i>	SINDACO	
<i>COMUNE DI CLIVIO</i>	SINDACO	
<i>COMUNE DI CUASSO AL MONTE</i>	SINDACO	
<i>COMUNE DI INDUNO OLONA</i>	SINDACO	
<i>COMUNE DI PORTO CERESIO</i>	SINDACO	
<i>COMUNE DI SALTRIO</i>	SINDACO	
<i>COMUNE DI VIGGIU'</i>	SINDACO	
<i>COMUNITA' MONTANA VALCERESIO</i>	PRESIDENTE	
<i>Asl Della Provincia di Varese</i>		